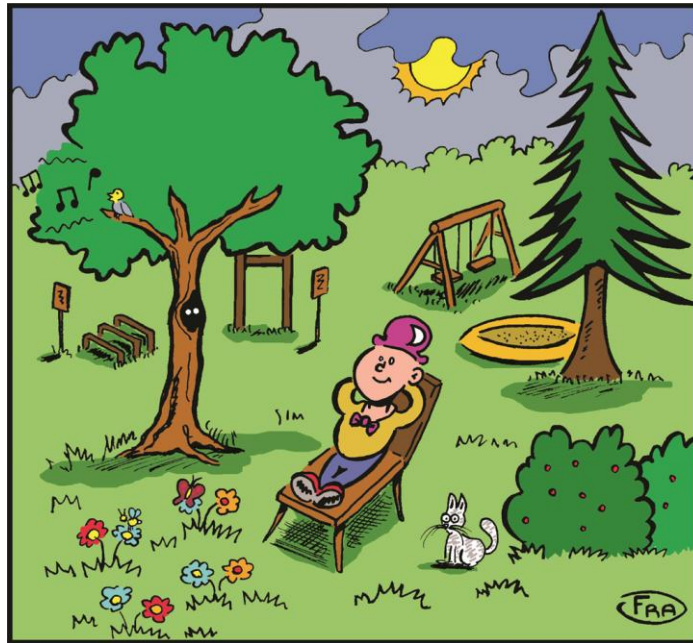


VERDE PUBBLICO - ECOSISTEMA URBANO



COS'E' ?

Il verde pubblico è quella parte del territorio comunale che viene sottratta all'edificazione privata, e destinata a contenere: aiuole, alberature stradali e parchi.

Il verde pubblico assolve a molte funzioni, non solo di tipo ecologico nell'abbattere lo smog cittadino e nel ridurre l'anidride carbonica grazie ai processi di fotosintesi clorofilliana, ma anche di tipo paesaggistico sociale, risultando un perfetto "ricostituente" psico-fisico per tutta la popolazione.

Si può parlare quindi di un vero e proprio ecosistema urbano, che pur essendo spesso semplificato e ridotto nel quantitativo di forme viventi e fortemente frammentato nelle varie relazioni, è sempre però fondamentale nel migliorare la qualità della vita.

Il verde pubblico non può quindi, essere inteso solo come arredo urbano ma come insostituibile elemento di unione tra la città e l'ambiente naturale, e per questo le aree ad esso dedicate andrebbero preservate ed ampliate dove possibile.

CHI PROGETTA E REALIZZA ?

Le aree dedicate al verde pubblico e le possibili nuove aree da realizzare, sono individuate in cartografie tecniche realizzate dall'Amministrazione Locale, attraverso lo sviluppo di strumenti urbanistici quali il PRG (Piano Regolatore Generale), il PAT (Piano di Assetto del Territorio) e il PI (Piano degli Interventi).

Il Comune inoltre, è l'ente pubblico delegato alla gestione delle aree a verde, tramite uffici tecnici di settore.

COME PROGETTARE ?

Una corretta progettazione dovrebbe iniziare da una attenta valutazione del sito di

realizzazione considerando soprattutto le caratteristiche del suolo (struttura fisica, presenza di nutrienti, proprietà idrogeologica), del clima (temperatura, piovosità, siccità) e delle specie che meglio si adattano alle condizioni suolo-clima.

Inoltre la realizzazione di aree verdi dovrebbe prevedere un giusto equilibrio tra strutture ricettive, di svago e zone di tutela della vegetazione, cercando di ottenere il migliore gradimento estetico-paesaggistico.

COME GESTIRE E MONITORARE ?

La gestione del verde pubblico è caratterizzata prevalentemente dallo sfalcio dell'erba, dalla piantumazione di nuove essenze e dalle potature degli alberi (quando non si traducono in abbattimenti per pubblica sicurezza). Per quanto riguarda il taglio del prato, per ogni tipologia e specifica area verde, dovrebbe essere previsto un piano di manutenzione che cerchi di conciliare al meglio spese di gestione con la qualità degli interventi.

Quest'ultimo concetto vale anche per la potatura degli alberi e delle alberature stradali che spesso sono "vittime" di cosiddette capitozzature, non solo antiestetiche ma soprattutto così stressanti per la pianta che a lungo andare nel tempo (oppure in breve tempo, dipende dal tipo di specie e dallo stato fisiologico della pianta), ne compromettono irreparabilmente la stabilità.

Una corretta gestione del verde inoltre, in caso di riscontrato aumento di parassiti dannosi, dovrebbe prevedere un programma di monitoraggio costituito da sopralluoghi ed eventuali interventi di lotta biologica-integrata.

Bisogna considerare infine, che un utilizzo intensivo del verde pubblico e soprattutto l'ignoranza e la maleducazione di alcuni cittadini sono fattori peggiorativi per l'ecosistema urbano e aumentano i costi di gestione.

COS'E' LA DIFESA BIOLOGICA ?

L'uso del verde pubblico da parte di persone e animali, difficilmente si trova in accordo con pratiche chimiche di controllo e di difesa da parte di fitofagi (acari, insetti, cocciniglie) e funghi patogeni.

Per questo motivo bisognerebbe integrare i metodi classici con la cosiddetta lotta biologica, utilizzando ad esempio insetti predatori dei parassiti nocivi come le larve di coccinella, predatrici di afidi.

Un ruolo importante inoltre, è assolto dagli uccelli insettivori che cibandosi ad esempio di larve di lepidotteri dannosi, tendono a mantenere in equilibrio le interazioni naturali dell'ecosistema urbano.

E' accertato che un maggiore grado di biodiversità significa avere ecosistemi più "reattivi" a qualsiasi tipo di minaccia (essere umano, malattie, stress, ecc.) e quindi soprattutto nel lungo periodo, l'ente gestore riuscirebbe a ridurre le spese di amministrazione del verde pubblico.

Testo e disegno del Dottore Forestale Francesco Ortolani



SEZIONE DI PADOVA
tel. 049 8648957
C.F. 80032350482
C.C.P. 17714353